



COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
Provincia di Modena

**TAVOLO DI CONFRONTO E DI INFORMAZIONE PERMANENTE SUL
PROGETTO DI STOCCAGGIO DEL GAS A RIVARA**

Oggi 10.02.2007, alle ore 09:30, presso il Municipio di San Felice sul Panaro, si sono riuniti:

- Cirelli Gian Paolo, in qualità di Presidente;
- Dott. Carletti Alessandro capogruppo del Gruppo “Insieme per San Felice”;
- Zavatti Denis capogruppo del Gruppo “Lega Nord Padania”;
- Goldoni Michele – in rappresentanza del Comitato Ambiente e Salute – Circoscrizione di Rivara;
- Avv. Anna de Rossi - Presidente dell’Associazione Italia Nostra, sezione di San Felice;
- Giliana Galeotti - Consigliere delegato - sezione di San Felice e Camposanto C.N.A.;
- Luppi Gilberto - Presidente di zona e della sezione di San Felice Lapam-Federimpresa;
- Meschieri Mario – Sindaco;
- Veronesi Fabio – delegato C.I.A..

Assenti: Confesercenti, Confindustria Modena, Coltivatori diretti, Associazione Agricoltori della Provincia di Modena.

Segretario-verbalizzante: Dott.ssa Sabrina Fontana.

Il Presidente apre la seduta chiedendo se, visto che l’Avv. Malaguti è assente in quanto impegnato ad un Convegno, ha eventualmente consegnato al sig. Goldoni, delegato in rappresentanza del Comitato Ambiente e Salute, un’eventuale dichiarazione di rettifica del verbale, visto che ne era stata fatta richiesta da parte sua.

Goldoni Michele: no, non mi è stato detto nulla in merito. Sono qui solo in veste di rappresentante in questa seduta del Comitato Ambiente e Salute.

Cirelli: Va bene. Ci terrei a precisare che ci sono tanti modi per verbalizzare. Si possono cogliere e riportare solo le parti fondamentali degli interventi o si può trascrivere il discorso nella sua completezza. Chi verbalizza ascolta e riporta quello

che sente nel verbale che viene poi sottoscritto dal Presidente. Io l'ultimo, come del resto gli altri, li ho letti e li ho sottoscritti in quanto riportavano, a mio parere, quanto si era detto.

Per cui invito i componenti di questo tavolo a richiedere espressamente a chi verbalizza di non mettere a verbale, qualora lo si desiderasse, una determinata dichiarazione o viceversa di richiedere esattamente la dichiarazione che si vuole venga messa a verbale.

Goldoni Michele: le situazioni si accavallano in maniera impressionante. A noi fa piacere che a San Felice ci sia un NO SECCO.

Ad ogni riunione alla quale partecipiamo veniamo a conoscenza che stanno nascendo in diverse province, limitrofe alla nostra, impianti di sostanze inquinanti, vedi Ferrara.

Occorre che ci siano progetti di pianificazione a livello Regionale e Ministeriale al fine di razionalizzare la nascita di queste strutture che servono all'economia del paese, ma che sono anche nocive per l'ambiente.

Dott. Meschieri: viste le dimensioni che sta assumendo la vicenda, proporrei di invitare, nei prossimi incontri, anche un rappresentante del Comitato di Massa.

L'ho detto anche in Consiglio Comunale l'altra sera, è una gara di durata, non di velocità.

Per dovere d'informazione ritengo che San Felice sia il Comune che si è mosso prima, in quanto è il territorio dove c'è il maggior impatto.

Con l'altra sera è la terza volta che si porta in Consiglio l'argomento.

Ribadisco non per essere più bravi, ma perché non si poteva fare altrimenti.

Avv. De Rossi: Al Ministro dell'Ambiente, nell'incontro avvenuto a Roma, abbiamo chiesto rigore nella procedura di predisposizione del Piano Energetico Nazionale, tenendo conto non solo dell'impatto ambientale, ma anche del piano di risanamento dell'aria.

E', inoltre, stato chiesto di prendere in esame l'idea di escludere dal Piano Energetico l'ipotesi dello stoccaggio in quei siti sperimentali dove non c'è una storia geologica.

Tutto questo perché nei siti sperimentali non abbiamo la sicurezza assoluta che non ci siano conseguenze nel sottosuolo per la cosiddetta sismicità indotta.

Nel caso di Rivara il sito è sperimentale, ma nessuno ha valutato che ci sta una popolazione sopra?

Dott. Meschieri : Il giorno dopo dell'incontro a Palazzo Chigi ho provveduto a inviare il rendiconto a tutti i componenti del tavolo, per cui siete tutti al corrente di quanto è stato detto.

Confermo che le pressioni affinché si proceda alla redazione del Piano Energetico Nazionale sono state fatte.

E' partita la procedura per il Piano Energetico Regionale (è più piccolo, è solo a livello Regionale), non è sufficiente e ci si auspica che parta presto quello a livello Nazionale. E' comunque positivo che sia partito quello a livello regionale.

E' inoltre importante che sia stato nominato un pool di esperti congiuntamente dalla Provincia e dall'Unione dei Comuni dell'Area Nord, i quali hanno il compito di supportarci nei nostri dubbi.

Questo aspetto è stato detto in modo chiaro ai componenti del VIA. Hanno sollecitato anche loro un pool che possa portare ad un confronto.

Avv. De Rossi: nel sopralluogo della Commissione di VIA io mi sarei aspettata un momento partecipativo anche del pool dei tecnici. Chiederei alla Provincia e all'Unione di chiedere alla Commissione di VIA che, se ci saranno altri sopralluoghi, il pool dei tecnici venga invitato, come momento collaborativo.

Michele Goldoni: Il Comitato Ambiente e Salute di Rivara concorda con questa richiesta.

Dott. Meschieri: L'atmosfera è stata buona, mi pare che ci siano tutte le condizioni che quello che richiedete si avveri.

Avv. De Rossi: Nell'incontro con il Ministro abbiamo segnalato tutte le criticità del progetto. Il Ministro ha comunicato che ci sarà la massima attenzione sul progetto. E' rimasto con noi tutto il tempo e anche i tecnici s'intuiva che erano preparati sull'argomento, avevano visto tutta la documentazione e sapevano esattamente di che cosa si stava parlando.

Hanno chiarito che il blocco del progetto per legge non si può fare.

La procedura di VIA è un diritto e un dovere di chi presenta un progetto. Occorre concedere al proponente che venga effettuata e portata a compimento.

Siamo usciti dall'incontro con la sensazione che ci sia massima attenzione al problema e speriamo che questa cosa volga presto a termine, ma soprattutto che si facciano le cose con esattezza.

Desidero, inoltre, esprimere apprezzamento per il sito del Comune di San Felice sul Panaro il quale ha pubblicato tutta la documentazione relativa allo stoccaggio gas e, quando ne ho avuto bisogno, mi è bastato collegarmi al sito e consultarla velocemente.

Bisogna ringraziare tutte quelle persone di San Felice e della bassa che, attraverso un coinvolgimento spontaneo fuori o dentro dai Comitati o dalle Associazioni, si sono documentate, hanno espresso pareri autorevoli o sono andate a ricercare della documentazione utile, in prima persona, senza mai uscirne direttamente.

Dott. Carletti: Concordo con questa ultima riflessione. Grazie a questo tavolo ho capito tante cose. Un po' mi rammarico che la stampa dia sempre più spazio alle polemiche, anziché a quello che si fa realmente per dire NO AL PROGETTO.

E' bene, a mio avviso, fare un incontro con la cittadinanza dove diciamo alla gente cosa si sta facendo.

Non un'iniziativa pubblica, ma un incontro con il taglio del convegno.

Dott. Meschieri: Sono d'accordo, magari è bene aspettare che il pool di esperti nominati dalla Provincia e dall'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, abbia iniziato a lavorare.

Sig. Goldoni: Occorrerà chiamare anche dei medici, esperti, tipo un patologo legale, che ci spieghi le conseguenze negative di questi impianti sulla nostra salute.

Cirelli: Dobbiamo stare attenti e creare allarme, non allarmismo.

Luppi Gilberto: l'importante è aver chiarito che politicamente siamo tutti diretti verso la stessa direzione.

Credo che già sia tanto essere riusciti a farsi ascoltare a Roma.

Dott. Carletti: Occorre capire soprattutto, a livello nazionale, cosa si sta facendo dal punto di vista energetico.

Avv. De Rossi: Occorre approfondire l'aspetto dell'utilità pubblica di questi impianti. Quindi il ruolo dell'ITALIA, in questo momento, è l'approvazione di un piano energetico nazionale. Bisogna riorganizzare il tutto a livello politico, altrimenti, come stanno le cose oggi, sono i tecnici a decidere.

Dott. Meschieri: Il nostro problema non è più solo lo stoccaggio gas a Rivara, ma è un problema politico che c'investe a livello nazionale in quanto occorre insistere non solo per l'approvazione del progetto energetico nazionale, ma anche che si escludano determinati siti sperimentali come quello di Rivara, dal piano stesso.

Dott. Carletti: Dopo aver risolto il problema contingente, bisogna andare avanti per cercare di realizzare, a livello nazionale, quanto oggi (e in altre sedute) è emerso dal tavolo di confronto.

La seduta si chiude alle 11,00.

Il Presidente
F.to (Cirelli Gian Paolo)

